



Migranti: una sfida educativa. Riflessioni circa un'indagine su alunni, famiglie e docenti della scuola Primaria e Secondaria di I° grado a Catania e provincia.

Alessio Annino¹

Riassunto

La pedagogia interculturale è, anche, educazione all'alterità e al confronto senza pregiudizio alcuno, e da ciò si comprende come oggi la scuola e la società abbiano il dovere più che mai di illustrare i fenomeni migratori nella loro interezza, educando i giovani ed i giovanissimi di tutte le etnie a valutarli e a leggerli come fenomeni assolutamente complementari per la vita umana in comunità, come corollario necessario per la tanto agognata maturazione umana, sociale e professionale verso le tematiche della democrazia, della cittadinanza e dell'intercultura.

Nel saggio l'autore cerca di illustrare come una ricerca nelle scuole possa fare riflettere su una nuova forma di accoglienza, che dovrebbe maturare su un *curricolo verticale* basato sulla disciplina "Cittadinanza e costituzione", come da L.169/08, considerata trasversale a tutte le altre, e supportata, tra le altre disposizioni, dalla *Carta per la buona accoglienza delle persone migranti* del 2016, dalla *Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione* del 2007, integrate dalle normative internazionali. In questa prospettiva, obiettivo sarebbe sviluppare gli strumenti per acquisire le competenze-chiave previste dal D.M. 22-08-2007, per affrontare i problemi di una società globale elaborando un'adeguata didattica e costruire il processo interculturale con il pieno rispetto delle differenze culturali che caratterizzano le classi. Tra gli obiettivi didattici primari, sicuramente si dovrà ricomprendere l'implementazione delle competenze interculturali partendo dalle attitudini personali, sempre tenendo presente l'articolazione appartenenza-consapevolezza-responsabilità-partecipazione.

Parole-chiave: migrazioni, differenze, scuola, educazione interculturale,

¹ Assegnista di ricerca in Pedagogia generale e sociale presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università degli Studi di Catania. alann69@hotmail.it alann69@fscpo.unict.it

educazione alla cittadinanza democratica, progettualità.

Abstract

Intercultural education means, among others, education to the otherness and to the dialogue without prejudice, so that we realize how today the school and society do have an heavy duty, more than ever, in helping and supporting a strong perspective, by which to consider the migrations in their entirety, by educating the young and the youngest ones of all ethnic groups to evaluate and to read them as absolutely complementary elements for human life in community, almost as a necessary corollary to the much awaited human, social and professional development as well, connected to democracy, citizenship and intercultural dimensions.

In the essay the author tries to illustrate how a research in schools can stir reflections about a new form of integration, which should ripen on a vertical curriculum, focused on Citizenship and Constitution discipline, L.169 / 08, considering cuts across all disciplines, supported, among other provisions, by the Charter for the good reception of the migrant people, 2016, by the Charter of the values of citizenship and integration of 2007, further integrated by international regulations. In this perspective, main target will be to develop the key-skills required by D.M. 22-08-2007, to address the problems of a global society by developing appropriate teaching skills and building intercultural process with full respect for cultural differences that characterize classrooms. Among the primary educational objectives, surely it will be encompassed the implementation of intercultural competences starting from the personal attitudes, always bearing in mind the joint belongingness-awareness-responsibility-participation.

Keywords: *migrations, differences, school, intercultural education, democratic citizenship education, planning.*